

INFORMATIVA PRIVACY

AI SENSI DELL'ART. 13 e 14 DEL REGOLAMENTO (UE) 2016/679 SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI DEI
SOGGETTI CHE SEGNALANO ILLECITI (D.Lgs. 24/2023)

COMUNE DI SANT'ANTIOCO

RPCT: Dott. Daniele Macciotta
segretario@comune.santantioco.su.it
Tel. 0781 8030224

La presente informativa descrive i trattamenti effettuati a partire dal canale di segnalazione delle violazioni di illeciti e irregolarità disciplinato dal D. Lgs. 24/2023, e si rivolge a tutti i soggetti interessati cui si applica la tutela di cui al D.lgs. n. 24/2023 (es: segnalante, facilitatore, persone del medesimo contesto lavorativo e colleghi di lavoro del segnalante ecc.) e al segnalato.

Il D.lgs. n. 24/2023 è stato emanato in attuazione della Direttiva (UE) 2019/1937 riguardante "la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione e recante disposizioni riguardanti la protezione delle persone che segnalano violazioni delle disposizioni normative nazionali".

TITOLARE DEL TRATTAMENTO

Il "Titolare del trattamento" è il **Comune di Sant'Antioco**, con sede in Sant'Antioco, nella piazzetta Italo Diana n° 1, C.A.P. 09017, C.F. 81002570927 P. IVA 03109320923, tel: 078180301/2/3/4, nella persona del Sindaco quale Suo legale rappresentante *pro tempore*.

Ove l'interessato volesse richiedere maggiori informazioni in merito ai dati personali conferiti, potrà contattare telefonicamente il Titolare del trattamento, ovvero inviargli una richiesta tramite posta ordinaria o raccomandata A/R al sopraindicato indirizzo, oppure, in alternativa, trasmettergli una comunicazione ai seguenti recapiti:

- PEC: protocollo@comune.santantioco.legalmail.it

Nel sito internet istituzionale dell'Ente si potranno trovare ulteriori informazioni riguardanti le politiche adottate dal Comune in tema di trattamento e protezione dei dati personali.

RESPONSABILE DELLA PROTEZIONE DEI DATI (RPD O DPO)

Il Responsabile della Protezione dei Dati o "Data Protection Officer" (RPD o DPO) nominato (per maggiori approfondimenti su nomina e compiti, vedi artt. 37-39 "GDPR") è contattabile ai seguenti recapiti:

- Nominativo : Nicola Zuddas srl, nella persona dell'Avv. Ivan Orrù
- Email: privacy@comune.it
- PEC: privacy@pec.comune.it

I dati integrali di contatto del RPD/DPO sono indicati nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito internet istituzionale del Comune di Sant'Antioco

CATEGORIE DI DATI E LORO FONTE

Il trattamento riguarda le seguenti categorie di dati:

- dati personali comuni: (nome, cognome, eventuale numero di telefono, e mail o altri dati di contatto, comunicati spontaneamente dal segnalante).
- dati personali ricavabili dalla segnalazione - ad esempio: dati identificativi, data, luogo, modalità e descrizione del fatto (per il segnalante, segnalato, facilitatore, persone del medesimo contesto lavorativo e colleghi di lavoro del segnalante).
- dati personali eventualmente acquisiti nel corso delle necessarie attività istruttorie ai fini della verifica e risoluzione delle segnalazioni.

MODALITÀ DI TRATTAMENTO

Il trattamento si svolge nel rispetto dei principi disciplinati dall'art. 5 del regolamento Ue 2016/679 e dei diritti dell'interessato disciplinati nel Capo III dello stesso regolamento.

Le segnalazioni possono essere presentate dai soggetti che, in ragione del proprio rapporto di lavoro presso l'Ente, vengano a conoscenza di condotte illecite, in particolare:

- i dipendenti (a tempo determinato o indeterminato) e i collaboratori, anche in prova;
- lavoratori dipendenti o collaboratori del Comune di Sant'Antioco con rapporto di lavoro non in vigore;
- i dipendenti di altre amministrazioni in posizione di comando, distacco o fuori ruolo presso il Comune di Sant'Antioco;
- i lavoratori subordinati di soggetti del settore privato che operano a favore del Comune di Sant'Antioco;
- i lavoratori autonomi, i liberi professionisti e i consulenti, i volontari, i tirocinanti, retribuiti e non retribuiti, le persone con funzioni di amministrazione, direzione, controllo, vigilanza o rappresentanza.

Per la presentazione delle segnalazioni può essere utilizzata la piattaforma WhistleblowingPA (progetto di Transparency International Italia e di Whistleblowing Solutions Impresa Sociale, Powered by GlobaLeaks), all'indirizzo:

<https://comunedisantantioco.whistleblowing.it/>

Al fine di proteggere maggiormente la confidenzialità dell'identità del segnalante, è consigliabile accedere mediante l'uso della Rete TOR, che consente di evitare l'identificazione del reale indirizzo IP del segnalante. A tal fine, può utilizzarsi il TOR Browser (<https://www.torproject.org/download/>), applicazione libera e gratuita.

Dalla pagina di accesso alla piattaforma è possibile cliccare sul pulsante "Invia una segnalazione".

Il sistema richiede al segnalante se vuole comunicare la sua identità. In caso di risposta affermativa, il sistema registra i dati riferiti all'identità del segnalante (nome, cognome, eventuale numero di telefono e mail o altri dati di contatto, comunicati spontaneamente dal segnalante).

La gestione e la preliminare verifica sulla fondatezza delle circostanze rappresentate nella segnalazione, l'eventuale trattamento dei dati personali, sono affidate al Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT), coincidente con la figura del Segretario Comunale dell'Ente, che vi provvede nel rispetto dei principi di imparzialità e riservatezza effettuando ogni attività ritenuta opportuna, inclusa l'audizione personale del segnalante e di eventuali altri soggetti che possono riferire sui fatti segnalati.

Qualora, all'esito della verifica, si ravvisino elementi di non manifesta infondatezza del fatto segnalato, il Responsabile provvederà a trasmettere l'esito dell'accertamento per approfondimenti istruttori o per l'adozione dei provvedimenti di competenza:

- a) al dirigente dell'Ufficio del Personale, nonché al Responsabile del Settore di appartenenza dell'autore della violazione, affinché sia espletato, ove ne ricorrano i presupposti, l'esercizio dell'azione disciplinare, alve che la competenza, per la gravità dei fatti, non spetti direttamente all'Ufficio Procedimenti Disciplinari (UPD). In tal caso, il RPCT trasmetterà riservatamente la segnalazione all'UPD;
- b) agli organi e alle strutture competenti dell'Ente affinché adottino gli eventuali ulteriori provvedimenti e/o azioni ritenuti necessari, anche a tutela dell'Ente stesso;
- c) se del caso, all'Autorità Giudiziaria competente. In tali eventualità nell'ambito del procedimento penale, l'identità del segnalante è coperta dal segreto nei modi e nei limiti previsti dall'articolo 329 del codice di procedura penale; nell'ambito del procedimento dinanzi alla Corte dei conti, l'identità del segnalante non può essere rivelata fino alla chiusura della fase istruttoria; nell'ambito del procedimento disciplinare l'identità del segnalante non può essere rivelata, ove la contestazione dell'addebito disciplinare sia fondata su accertamenti distinti e ulteriori rispetto alla segnalazione, anche se conseguenti alla stessa. Qualora la contestazione sia fondata, in tutto o in parte, sulla segnalazione e la conoscenza dell'identità del segnalante sia indispensabile per la difesa dell'incolpato, la segnalazione sarà utilizzabile ai fini del procedimento disciplinare solo in presenza di consenso del segnalante alla rivelazione della sua identità.

È fatto salvo, in ogni caso, l'adempimento, da parte della RPCT e/o dei soggetti che per ragioni di servizio debbano conoscere l'identità del segnalante, degli obblighi di legge cui non è opponibile il diritto all'anonimato del segnalante. Con modalità tali da garantire comunque la riservatezza dell'identità del segnalante, il RPCT rende conto del numero di segnalazioni ricevute e del loro stato di avanzamento all'interno della relazione annuale di cui all'art. 1, co. 14, della legge n. 190/2012.

FINALITÀ DEL TRATTAMENTO E BASE GIURIDICA DEL TRATTAMENTO

I trattamenti saranno effettuati per la gestione del procedimento di Whistleblowing, in conformità alla vigente normativa, per procedere alla verifica della fondatezza del fatto segnalato, all'adozione dei provvedimenti conseguenti, alla tutela in giudizio di un diritto e alla risposta a un'eventuale richiesta dell'Autorità giudiziaria.

La base giuridica del trattamento, rispetto alla segnalazione ricevuta, risiede nell'esecuzione dei propri compiti di interesse pubblico o comunque connessi all'esercizio dei propri pubblici poteri, con particolare riferimento al compito di accertare eventuali illeciti denunciati nell'interesse pubblico e dell'integrità, e nell'adempimento degli obblighi previsti dalla legge, dai regolamenti o dalla normativa, nazionale e comunitaria, secondo quanto previsto dal D.Lgs. 24/2023.

Il conferimento dei dati è necessario per la gestione del procedimento di Whistleblowing e per tutti gli adempimenti successivi.

DESTINATARI DEI DATI, COMUNICAZIONE, DIFFUSIONE

I dati personali potranno essere resi accessibili esclusivamente al RPCT, vincolato/a da un dovere di riservatezza e da specifiche istruzioni.

Potranno avere accesso ai dati ed informazioni raccolte anche l'Autorità giudiziaria, l'Autorità pubblica, la Corte dei conti, l'ANAC e, in generale, tutti i soggetti a cui la comunicazione debba essere effettuata in forza di una legge.

Se necessario i dati personali raccolti potrebbero essere trattati dal personale dell'Ente, che agisce sulla base di specifiche istruzioni fornite in ordine a finalità e modalità del trattamento medesimo.

Whistleblowing Solutions Impresa Sociale S.r.l. quale fornitore del servizio di erogazione e gestione operativa della piattaforma tecnologica di digital whistleblowing in qualità di Responsabile del trattamento ai sensi dell'art. 28 del Regolamento UE 2016/679, può avere accesso ai dati.

I dati personali non saranno comunicati a soggetti diversi da quelli sopra individuati, né saranno diffusi.

OBBLIGO DI CONFERIMENTO DI DATI PERSONALI

Il conferimento dei dati, come richiesti in dettaglio all'interno di ogni singola segnalazione, non è obbligatorio; il loro mancato inserimento consente di istruire l'istanza richiesta come segnalazione ordinaria ma non consente al segnalante di usufruire dei benefici previsti dal decreto legislativo n. 24/2023 salvo che non li comunichi successivamente. Non è necessario il consenso al trattamento, in quanto i dati sono trattati per un obbligo legale nell'esercizio di pubblici poteri dell'Ente.

PERIODO DI CONSERVAZIONE DEI DATI

I dati personali verranno conservati, in una forma che consenta l'identificazione degli interessati, per un periodo di tempo limitato al raggiungimento delle finalità per cui sono raccolti. In particolare, le segnalazioni e la relativa documentazione sono conservate per un anno o per il tempo necessario e comunque non oltre cinque anni a decorrere dalla data della comunicazione dell'esito finale della procedura di segnalazione. È fatto salvo un ulteriore periodo di conservazione imposto dalla legge o necessario alla tutela di un diritto, e salva la pendenza di un procedimento disciplinare, contabile o penale.

I dati raccolti verranno in ogni caso conservati esclusivamente per un arco di tempo non superiore al conseguimento delle finalità per le quali sono trattati.

DIRITTI DELL'INTERESSATO

Gli interessati hanno il diritto di ottenere dall'Ente, nei casi previsti, l'accesso ai propri dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che li riguarda o di opporsi al trattamento (artt. 15 e ss. del GDPR) o esercitare il diritto di reclamo previsto dall'art. 77 GDPR.

L'apposita istanza al Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza è presentata contattando il medesimo presso il Comune di Sant'Antioco: segretario@comune.santantioco.su.it o il RPD/DPO (Responsabile Protezione Dati) del Comune di Sant'Antioco ai dati di contatto sopraindicati.

Secondo quanto previsto dall'art. 2-undecies D. Lgs. 196/2003, tali diritti non possono essere esercitati dagli interessati qualora dall'esercizio di tali diritti possa derivare un pregiudizio effettivo e concreto alla riservatezza dell'identità della persona che segnala violazioni di cui sia venuta a conoscenza in ragione del proprio rapporto di lavoro o delle funzioni svolte.

In particolare, l'esercizio di tali diritti deve avvenire nel rispetto delle disposizioni di legge o di regolamento che regolano il settore; potrà essere ritardato, limitato o escluso con comunicazione motivata e resa senza ritardo all'interessato a meno che la comunicazione possa compromettere la finalità della limitazione, per il tempo e nei limiti in cui ciò costituisca una misura necessaria e proporzionata, tenuto conto dei diritti fondamentali e dei legittimi inte-

ressi dell'interessato. In tale caso, i diritti dell'interessato possono essere esercitati anche tramite il Garante con le modalità previste dall'art. 160 D. Lgs. 196/2003.

DIRITTO DI RECLAMO

Gli interessati i quali ritengono che il trattamento dei dati personali a loro riferiti avvenga in violazione di quanto previsto dal Regolamento UE 2016/679, hanno il diritto di proporre reclamo, come previsto dall'art. 77 del GDPR stesso, o di adire le opportune sedi giudiziarie (art. 79 del GDPR). Ulteriori informazioni in ordine ai propri diritti sulla protezione dei dati personali sono reperibili sul sito web del Garante per la Protezione dei Dati Personali all'indirizzo www.garanteprivacy.it.